	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 1 di 62



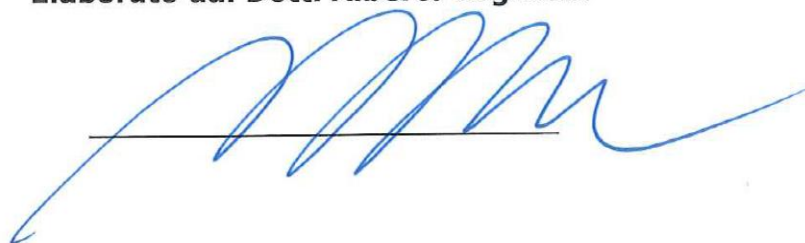
DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

Servizio di fornitura e posa in opera del manto erboso dello Stadio Olimpico

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

Elaborato dal Dott. Alberto Miglietta




In collaborazione con:

Arch. C. Cipolla
A.S.P.P.

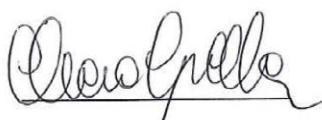
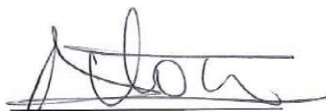
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione


Ing. A. Bruno
R.S.P.P.

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione

Ing. E. Curi
R.U.P.


Responsabile Unico del
Procedimento in fase di
esecuzione


	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 2 di 62

INDICE

Premessa	3
Riferimenti normativi	6
Parte I	7
1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE	8
1.2 Sintetica descrizione della sede	10
1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	13
1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro	13
1.3.1 Rischi per i luoghi di lavoro	17
1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)	22
1.3.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)	32
1.3.4 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)	36
1.3.5 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)	36
1.3.6 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)	38
2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	40
2.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	40
2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI	41
2.3 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE EDILE E CONDUZIONE TECNOLOGICA.....	41
2.4 LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE	45
2.5 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL CAMPO DI GIOCO.....	46
2.6 RISTORAZIONE, FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE GENERI ALIMENTARI....	48
2.7 LAVORI DI MANUTENZIONE E PULIZIA IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	49
2.8 LAVORI DI MANUTENZIONE ASCENSORI.....	49
2.10 Locali igienico – assistenziali e servizi generali.....	50
2.10 Gestione delle emergenze.	50
Parte II	52
<i>Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	52
Parte III.....	56
<i>Modalità di aggiornamento del DUVRI</i>	56
<i>DUVRI dinamico</i>	56
Parte IV.....	58
<i>Accettazione del DUVRI</i>	58
Parte V	60
<i>Costi per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	60

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 3 di 62

Premessa


Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 sono riferite al servizio di fornitura e posa in opera del manto erboso dello Stadio Olimpico

Elenco lavorazioni occorrenti

1. Livellamento del fondo già privato del manto erboso con livellatrice a comando laser per configurazione a padiglione - percentuale pendenza lati lunghi pari allo 0,5 %.
2. Ricarica del fondo con mezzi meccanici tramite fornitura e posa in opera di sabbia silicea FO 20 per cm 4 circa di spessore .
3. Livellamento con livellatrice a comando laser per configurazione a padiglione - percentuale pendenza lati lunghi pari allo 0,5 % .
4. Spandimento di concime organico essiccato e pellettato arricchito con acidi umici e fulvici, in ragione di circa 2.500 Kg/ha.
5. Concimazione con prodotto granulare tipo "Starter", con azoto a lenta cessione, ad alto contenuto in fosforo onde favorire la germinazione e la radicazione, distribuito con apposito carrello o con concimatrice meccanica di precisione.
6. Le zolle dovranno essere caratterizzate da:
anzianità d'impianto di minimo 18 mesi, formate da Bermuda grass tipo Tifway, prive d'infestanti, in perfetto stato fitosanitario e cresciute su misto sabbia silicea e sostanza organica e con quantitativi di particelle fini ($f < 0,02\text{mm}$) inferiore al 10% -. Lo spessore dovrà essere non inferiore a 35 mm . La zolla dovrà possedere le seguenti dimensioni : larghezza di 1,20 mt e lunghezza di 10 o 12 mt. Non verrà accettato materiale che presenta : aree di superficie superiore a 200 cmq con composizione floristica non conforme, presenza d'insetti, infestanti e patogeni. Ricchezza di stoloni.
7. Top dressing finale ovvero sabbiatura eseguita con sabbiatrice meccanica trainata o semovente per spandimento regolare di strati uniformi di sabbia su cotico erboso, dotata di rullo distributore e flangia di erogazione regolabile e autocaricante, compresa la fornitura di mc 20 di sabbia silicea di dimensioni comprese tra 0,2-1 mm.

All'interno della sede in oggetto sono inoltre presenti, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, i seguenti lavori, servizi e forniture :

- manutenzione edile ed impiantistica
- manutenzione impianti di elevazione
- manutenzione impianto video sorveglianza

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 4 di 62

- somministrazione alimenti e bevande
- pulizie, sanificazione ambientale
- manutenzione e revisione estintori
- facchinaggio
- reception portierato e vigilanza

In particolare l'articolo sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.


b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attraverso l'Ufficio Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Responsabile delle Unità Organizzative territorialmente competenti, provvede a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. tramite sia la fase di "follow up" a seguito dell'aggiudicazione sia tramite convocazione di riunioni di coordinamento.

La convocazione della riunione di coordinamento e cooperazione viene effettuata dal RUP tramite il SPP per mezzo gli ASPP territorialmente competenti. A tale convocazione vengono allegati i seguenti documenti:

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 5 di 62

- Il presente Documento aggiornato ai fini della condivisione dello stesso in occasione della riunione;
- Elenco aggiornato delle Ditte con i nominativi dei singoli Preposti

A tali riunioni vengono convocati anche i direttori dei lavori interessati. In occasione di tali riunioni il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:

- Acquisire eventuali aggiornamenti dei nominativi degli incaricati dalle Ditte per gli adempimenti legati alla sicurezza (Preposti);
- Definire le modalità ed i tempi di esecuzione di particolari attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'appaltatore anche in relazione alla presenza di lavoratori Coni, visitatori esterni, etc..


Al termine della riunione il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a compilare l'apposito verbale e a farlo sottoscrivere a tutte le Ditte presenti. Successivamente lo stesso Servizio di Prevenzione e Protezione procede eventualmente ad aggiornare il presente Documento in base a quanto emerso e in tal caso ad inoltrarlo a tutte le Ditte.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Il presente documento infine potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.


	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 6 di 62

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 l'obbligo di cui al punto c) dell' articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.


Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559,1655,1656,1677;1418;2222 e seguenti
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 7 di 62

Parte I

Informazioni sui rischi specifici esistenti presso lo Stadio Olimpico e misure di prevenzione e protezione

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 8 di 62

1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

Committente:

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Alberto Miglietta (Amministratore Delegato)

Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16

Immobili

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

Istituto di Medicina e Scienza dello Sport

Dott. Antonio Spataro

Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per la sede:

Dott. Agr. Valeriano Bernardini

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Antonio Bruno

ext_antonio.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it


06 3685 7022

Addetto al SPP per la sede

Arch. Chiara Cipolla

0636857456

prevenzione@coni.it

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 9 di 62

Medico Competente Coordinatore


Dott. Claudio Menchinelli

claudio.menchinelli@inwind.it

Medico Competente per la sede

Dott.ssa Antonella Carbone

medicar@libero.it

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 10 di 62

1.2 Sintetica descrizione della sede

Lo Stadio Olimpico, facente parte del complesso monumentale del Foro Italico ospita manifestazioni sportive e di pubblico spettacolo in genere (concerti, etc.); durante la settimana ospita le attività lavorative di Coni Servizi e delle Federazioni oltre ad altre attività connesse alle finalità istituzionali di Coni Servizi ed Ente Coni.


Gli uffici sono ubicati ai piani primo e secondo della Curva Sud, Tribuna Tevere e Curva Nord; al piano terra sono ubicati ulteriori locali a servizio delle Ditte Appaltatrici, delle Società Organizzatrici e delle Federazioni Sportive. La tribuna Monte Mario ospita al suo interno, distribuiti su tre livelli, ambienti e locali utilizzati principalmente in occasione delle manifestazioni sportive (spogliatoi, Ospitalità, Sala Conferenze). Occasionalmente i locali al piano terra e primo ospitano eventi di varia natura anche a carattere privato.

All'interno dell'area di pertinenza dello Stadio sono presenti aree di parcheggio e vie di circolazione interne a servizio dei lavoratori Coni/FSN, delle Ditte e dei visitatori, previa verifica di autorizzazione all'ingresso, con punti di controllo accesso carrabile e pedonale in Curva Nord e Curva Sud.

Accessi e presidi:

Accesso/presidi	funzione	orari	indirizzo	telefono	e-mail
Curva Sud	accesso carrabile e pedonale	5.30 - 22.30	viale dei Gladiatori 1	06 3685 7520	presidioaccessicurvasud@coni.it
Curva Nord	accesso carrabile e pedonale	7.00-20.00	p.zza Piero Dodi	06 3685 7443	presidioaccessocurvanord@coni.it
Sala Monitor (ex Palazzina Bonifati-Tribuna Monte Mario)	coordinamento gestione emergenze e presidio H24	H24	Interno Stadio	06 3685 7941/7041	salamonitor@coni.it

Lo Stadio Olimpico è dotato di diversi depositi ed archivi, ubicati ai piani terra, primo e secondo della sede: tali locali sono stati espressamente autorizzati dalla CPVLPS e dal Comando

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 11 di 62

provinciale dei Vigili del Fuoco, pertanto è fatto divieto a tutti (Ditte, Lavoratori Autonomi, FSN, Organizzatori esterni, ecc.) di utilizzare i locali di servizio messi a disposizione da Coni Servizi in modalità difformi da quanto preventivamente comunicato ed autorizzato dalla Coni Servizi S.p.A. stessa.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

Descrizione generale impianti tecnologici ed antincendio

Centrale termica

La centrale termica è ubicata in locale interrato, esterno al volume dello Stadio in corrispondenza dei Distinti Sud lato Monte Mario; a tale locale si accede tramite intercapedine ad esclusivo servizio, ed ospita al suo interno tre generatori operativi da 1.453 KW ciascuno, alimentati a gas.

La centrale è aerata naturalmente tramite la porta grigliata di accesso, vicino alla quale si trova la valvola di intercettazione gas, ben evidenziata e raggiungibile.

L'accesso a tale locale è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

Cabina elettrica


Due ampi ambienti, identici nella dotazione tecnica dimensionale ed antincendio, ubicati a quota interrata rispettivamente in Curva Nord ed in Curva Sud, ospitano le cabine elettriche e di trasformazione, che alimentano tutto l'impianto.

Tali locali sono accessibili dall'esterno a quota stradale tramite rampa carrabile; in corrispondenza di tali accessi è vietata la sosta di automezzi.

Le cabine elettriche sono costituite da n. 2 locali comunicanti; in un ambiente sono ubicati i sezionatori, nell'altro vi sono 4 trasformatori in resina da 800 KVA ciascuno.

Un'altra centrale elettrica è posizionata esternamente al volume dell'impianto sportivo, in area recintata in corrispondenza della Curva Sud lato Monte Mario; a tale ambiente si accede dall'esterno tramite intercapedine, che serve anche il locale che ospita il gruppo elettrogeno. All'interno è presente un unico trasformatore da 1.600 KVA.

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 12 di 62

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

Gruppo elettrogeno

Il gruppo elettrogeno alimentato a gasolio è installato in locale interrato esterno all'impianto in corrispondenza della Curva Sud lato Monte Mario, ha una potenza di 1825 KVA; l'accesso al locale avviene dall'esterno tramite intercapedine.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.


Impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)

Relativamente alla sicurezza antincendio lo Stadio Olimpico è dotato di impianto di rivelazione incendi. Diversi pulsanti di allarme manuale sono disposti in tutto l'impianto.

L'impianto è dotato di estintori fissi e carrellati, ed idranti interni ed esterni facilmente visibili e raggiungibili. L'utilizzo di tali dispositivi è consentito esclusivamente al personale opportunamente formato.

E' fatto divieto a tutti dei locali a qualsiasi titolo di manomettere, spostare o compromettere in qualsiasi modo la corretta fruibilità e visibilità dei dispositivi antincendio.

Per le misure di prevenzione e protezione fare riferimento a quanto successivamente riportato.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 13 di 62

1.3 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1.3.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.


A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:


Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Nelle tabelle seguenti sono stati riportati i pericoli ed i rischi associati, differenziati per ciascuna sede e le misure di prevenzione e protezione da adottare/adottate.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 17 di 62

1.3.1 Rischi per i luoghi di lavoro

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Vie di circolazione carrabili all'interno dello Stadio Olimpico	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • sinistri <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Rispettare le disposizioni del Codice della strada. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali
P	D	R							
1	3	3							
2	Vie di circolazione pedonali all'interno dello Stadio Olimpico	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • inciampi <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: green;">1</td> </tr> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Camminare lungo i percorsi pedonali e comunque ai lati della viabilità carrabile; • Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra; • Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati; • rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali
P	D	R							
1	1	1							
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Contusioni • investimento <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) • Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita) • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali; • Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni
P	D	R							
1	2	2							
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta oggetti dall'alto • Incendio <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi; • Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto) • Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi • Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività; • Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione • Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso la Direzione dell'Impianto; • Ingombrare le aree antistanti i depositi limitatamente al tempo necessario per le operazioni di scarico/scarico;
P	D	R							
1	2	2							


	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 18 di 62

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, • Contusioni • Inciampo <table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile; • Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro; • Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo; • Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta; • Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia; • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.)
P	D	R							
1	2	2							
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> • Urto e contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate <table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non poggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro
P	D	R							
1	3	3							
7	Finestre, lucernari, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di vetri • Tagli • Abrasioni • schiacciamenti <table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare alla Direzione Impianto il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni • Non lasciare finestre, lucernari, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative
P	D	R							
1	1	1							
8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, urto, investimento in caso di esodo difficoltoso <table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo • Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; • Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; • Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza; • Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza • Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc...)
P	D	R							
1	2	2							
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta • Investimento • Urti • Contusioni <table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.
P	D	R							
1	2	2							
10	Divieto di fumo	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi igienico sanitari • Rischio di innesco di incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso • Non gettare mozziconi di sigarette a terra in aree verdi 						

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		2	1	2	
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	Rischio igienico sanitario			<ul style="list-style-type: none"> I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati negli appositi contenitori; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate
		P	D	R	
			1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni • Sovraccarichi • Caduta dall'alto <table border="1" data-bbox="384 1630 614 1926" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: <ul style="list-style-type: none"> -garantire la presenza di un Preposto -utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza -impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree. • Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. In assenza di opere provvisionali fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei DPC. • Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza. • Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice. • Non indossare vestiari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi. • Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali. • Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi. • Tutte le opere provvisionali, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. • L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte della Direzione Lavori. • Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. • Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo. • Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
P	D	R							
1	2	2							

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	Disservizi	<ul style="list-style-type: none"> Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con il Preposto della Sede. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla competente Funzione Facility Management nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione. Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti. Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Facility Management. In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al preposto di riferimento. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							
14	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"> Procurato Allarme Falsi allarmi 	<ul style="list-style-type: none"> Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede. In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il Preposto della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
15	Incidenti	Mancata gestione del primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio. Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione. Comunicare al Preposto l'eventuale utilizzo delle cassette di primo soccorso, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </table>		P	D	R	1	3	3
		P		D	R				
1	3	3							
16	Lavori con proiezioni di materiali	Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali	<ul style="list-style-type: none"> Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 22 di 62

1.3.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione Impianto;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.

Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto e indiretto, • innesco e propagazione incendi, • innesco di esplosioni, • fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze; • Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche; • Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate; • Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto; • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo; • Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc.; • Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione; • Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati; • Per tali conduttori che devono essere conformi

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	3	3	alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili;
2	Lavori sotto tensione	Contatto diretto			<ul style="list-style-type: none"> • I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate; • Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione; • Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale);
		P	D	R	
		1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	Contatto diretto			<ul style="list-style-type: none"> • Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX • Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.
		P	D	R	
		1	3	3	
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni			<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente; • Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione; • Al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori; • Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature • svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando, se previsti i relativi DPI. • Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione • Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione • Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per
		P	D	R	
		1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	3	3	terra o che possano comunque essere danneggiati; • Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili; • L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; • Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione;

Cabine elettriche di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	Contatto diretto o indiretto			<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati; • Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso; • Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il responsabile della sede; • Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina
		1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	Contatto diretto o indiretto			<ul style="list-style-type: none"> • Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi. ○ Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione. ○ Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici. ○ Individuazione dei circuiti elettrici ○ Schema elettrico unifilare dell'impianto. ○ Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione. ○ "Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate". ○ Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico. ○ Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica ○ Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).
		1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Presenza di parti attive in tensione	Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione				<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente. • Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori. • In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento • Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> ○ Illuminazione di sicurezza ○ Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori ○ Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti ○ Impianti di spegnimento automatico ove presenti • Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche
			P	D	R	
		1	3	3		
4	Presenza di materiale estraneo	Incendio				<ul style="list-style-type: none"> • Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi • Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento • Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti
			P	D	R	
		1	1	1		
5	Cabina elettrica di trasformazione MT/BT	Presenza di campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato e per il tempo strettamente necessario all'intervento. • In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi. • I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.
			P	D	R	
		1	2	2		

Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	Contatto diretto (tetanizzazione, asfissia, fibrillazione, ecc.)			<ul style="list-style-type: none"> • Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati; • Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione; • L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; • E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso; • In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio; • Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa);
		P	D	R	
		1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	Contatto diretto o indiretto			<ul style="list-style-type: none"> • Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi ○ Individuazione dei circuiti elettrici ○ Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione ○ Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.
		P	D	R	
		1	1	1	

Impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Utilizzo di : prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	Rischio di contatto diretto e indiretto, rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate. Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento. Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica. Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione. Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto. Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio 						
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							
<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>	1	2	2						
1	2	2							
2	Impianto di messa a terra	Contatto indiretto	<ul style="list-style-type: none"> Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli). Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione. Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra. Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione; 						
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>		P	D	R	1	2	2
		P		D	R				
1	2	2							
<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </table>	1	2	2						
1	2	2							
3	Impianto di protezione scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> Fulminazione diretta e indiretta, innesco di incendio 	Non modificare i tracciati e non compromettere la continuità degli elementi costitutivi dell'impianto.						
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </table>	1	1	1						
1	1	1							

Gruppo Elettrogeno

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	Rischio di contatti diretti e indiretti			<ul style="list-style-type: none"> • Non intervenire sul gruppo elettrogeno se non autorizzati, • Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato, • Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento, • Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno • Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali,
		P	D	R	
		1	1	1	
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di incendio • Rischio esplosione 			<ul style="list-style-type: none"> • Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno, • Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante, • Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile. • Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza. • Rispettare il divieto di fumo.
		P	D	R	
		1	1	1	


1.3.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi all'interno dello Stadio Olimpico, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

- **Polvere**

Nell'ambito delle attività di Coni Servizi i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio, all'interno di immobili o impianti sportivi.

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: Giugno 2017	Pagina 29 di 62

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.) 			<ul style="list-style-type: none"> E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro. Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P. Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.
		P	D	R	
		1	1	1	

- Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Coni Servizi, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno dello Stadio Olimpico.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
2	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione Rumori 			<ul style="list-style-type: none"> I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione. Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e la Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare la Direzione Lavori.
		P	D	R	
		1	1	1	

- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)

Nelle attività svolte all'interno dello Stadio Olimpico, ove sono presenti cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione, i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Nello Stadio Olimpico sono altresì installate stazioni radio base (SRB) costituite dai ripetitori dei 4 maggiori gestori di rete di telefonia mobile. La valutazione per tali SRB è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche delle sorgenti (cioè dei ripetitori) nel campo di frequenze da 890 MHz a 1900 MHz (telefoni cellulari tri-band), dei valori limite di azione (VLA) riportati nell'Allegato XXXVI, lett.B, tabella 2 del D.Lgs. 81/08 e delle procedure di calcolo riportate nella Norma CEI 211-7.

Nel campo di frequenze sopra indicato i VLA:

- per il campo elettrico vanno da 89,5 a 130,8 V/m
- per il campo magnetico vanno da 0,24 a 0,35 A/m
- per l'induzione magnetica vanno da 0,3 a 0,43 μ T
- per la densità di potenza di onda piana vanno da 22,25 W/m² a 47,5 W/m²

Dalle caratteristiche delle sorgenti si evince che per ogni ripetitore:


- il valore del campo elettrico è di 3 V/m;
- il valore del campo magnetico è di 0,008 A/m;
- il valore del campo induzione magnetica è di 0,01 μ T;
- il valore della densità di potenza di onda piana è di 0,024 W/m².

Tutti i valori, quindi, sono inferiori ai rispettivi VLA.

Anche se consideriamo l'effetto combinato di più sorgenti che agiscono contemporaneamente, la somma dei valori dei rispettivi campi (tenuto anche conto della natura vettoriale di questi), e di conseguenza della densità di potenza di onda piana, non possono superare i valori limite di azione riportati nell'Allegato XXXVI del D.Lgs. 81/08.

In base, quindi, all'art. 210 del suddetto Decreto non sono necessarie misure di prevenzione e protezione specifiche; né è necessaria la verifica dei valori limite di esposizione in base all'art. 209, c.2 del medesimo Decreto.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici			<ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato e per il tempo strettamente necessario all'intervento. • E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione. • E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.
		P	D	R	
		1	1	1	
2	Stazioni Radio Base	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati solo da personale qualificato ed autorizzato • Gli interventi suddetti devono essere effettuati con gli appositi dispositivi anticaduta
		1	1	1	

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 32 di 62

- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Coni Servizi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Rischio ROA 			<ul style="list-style-type: none"> Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l' esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Preposto della Sede e al Servizio di Prevenzione e Protezione. Prima dell' inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi. Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza. È obbligatorio che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata un apparecchiatura laser, si assicurino dal preposto presente che l'apparecchiatura non sia in funzione. Dovendo effettuare manutenzione a macchinari laser in funzione devono essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossati i DPI, in particolare gli occhiali. In ogni caso è fatto divieto di depositare materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio, in locali ove sia presente un apparecchiatura laser. Negli ambienti dove sono presenti apparecchiature laser è fatto obbligo di non lasciare sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.
		1	1	1	

- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)


Nelle attività Coni Servizi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

1.3.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi, rischi legati a sostanze pericolose di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. Non utilizzare aeriformi tossici. Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Mantenere in ordine le zone di lavoro. Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente; Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni Chiudere e riporre i prodotti utilizzati. Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi. In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento,(che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro. 						
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 33%;">P</th> <th style="width: 33%;">D</th> <th style="width: 33%;">R</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #00FF00;">1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
		1		1	1				
<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento ambientale Sversamenti accidentali di prodotti. Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive. 									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 33%;">P</th> <th style="width: 33%;">D</th> <th style="width: 33%;">R</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center; background-color: #00FF00;">1</td> </tr> </table>	P	D	R	1	1	1			
P	D	R							
1	1	1							

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 34 di 62

- Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Eventuale presenza di amianto	<ul style="list-style-type: none"> Rischio amianto 	<ul style="list-style-type: none"> È espressamente vietato eseguire interventi sui manufatti menzionati oggetto di indagine. Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e sospendere i lavori stessi. 						
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: #00FF00;">1</td> </tr> </table>		P	D	R	1	1	1
		P		D	R				
1	1	1							

- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)


Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222.

Le normali attività lavorative Coni non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 03.02.1997 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65. In Stadio Olimpico – Uffici, ove si svolgono prevalentemente attività di ufficio, è stata posta attenzione solo all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono. Le misure di prevenzione e protezione individuate sono le seguenti:

- utilizzo e smaltimento dei toner con le modalità di cui alle schede di sicurezza;
- ubicazione di fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben ventilati;
- manutenzione periodica delle suddette attrezzature.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive; 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di utilizzare prodotti chimici pericolosi e cancerogeni I prodotti degli interventi non devono risultare accessibili al personale estraneo. Mai lasciarli incustoditi. E' vietato lo stoccaggio dei materiali. Le quantità dei materiali presenti in sede deve essere limitato solo alle esigenze giornaliere. Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale come da Piano Operativo della singola ditta. Segnalare sempre la presenza di materiale chimico lasciato presso la sede durante tutto il periodo di intervento; Informare e formare sulle misure di protezione e di emergenza anche i lavoratori saltuari e/o occasionali. Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di
		<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> </tr> </table>	
P	D	R	

		1	1	1	<p>intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. Evitare di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia dell'intervento. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati. • Leggere e seguire le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto impiegato. • Utilizzare le attrezzature e gli allestimenti più idonei, così da assicurare ad ogni fase di intervento la massima efficienza. • Calcolare i dosaggi in base alle informazioni sulle etichette. • Effettuare i lavori, ove possibile, in orario con assenza di persone. • in caso di intergenti urgenti, isolare i locali oggetto di intervento, allontanamento le persone anche da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio. Adottare delle opportune misure di informazione e avviso. • Chiusura dei locali, aerazione naturale, rispetto assoluto delle modalità di impiego e di conservazione dei prodotti utilizzati. • Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente; • Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego di sostanze chimiche o comunque farmacologicamente attive. • E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati • In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento,(che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente • Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. • Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; • Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati; • Effettuare manutenzione periodica sulle attrezzature.
--	--	---	---	---	--

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 36 di 62

- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)

In relazione alle attività svolte da Coni Servizi, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.

1.3.4 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)

Le normali attività lavorative Coni (gestione impianto sportivo) non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico).

1.3.5 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive Coni Servizi ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas).

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosioni • Incendio 			<ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi. • Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.); • L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi. • Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. • Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio • Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri. • Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili. • Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.
		1	2	2	

Centrale termica a gas

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio o esplosione 			<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere al locale senza autorizzazione. • Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria. • Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico. • Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione. • Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione; • Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti. • E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.
		1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
2	Presenza di apparecchiature elettriche	• Incendio o esplosione			<ul style="list-style-type: none"> • Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B) • Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.
		P	D	R	
		1	2	2	

1.3.6 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per la sede in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	• Incendio ed esodo			<ul style="list-style-type: none"> • Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo; • Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere • Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore; • Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo
		P	D	R	
		2	1	2	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	• Incendio ed esodo			<ul style="list-style-type: none"> • Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo • Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione • L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze) ; • Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;
		P	D	R	
		2	1	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> Incendio ed esodo <table border="1" data-bbox="496 577 764 792"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Familiarizzare con le vie di esodo; Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.) Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo; Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta gli elementi separanti tagliafuoco; Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature Partecipare alle prove di esodo delle sedi
P	D	R							
1	1	1							
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Incendio ed esodo <table border="1" data-bbox="496 1061 764 1330"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es.come reggi-porte, etc.); Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione; Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.) Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio; In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.
P	D	R							
1	1	1							
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Incendio ed esodo <table border="1" data-bbox="496 1397 764 1550"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)
P	D	R							
1	1	1							

RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione e per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come desunto dalle riunioni di coordinamento.


2.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Assicurarsi che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi. • Delimitare l'area di pulizia e intervento • Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori. 			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	1	1				
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico • elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio , di parti delle apparecchiature (es. spazzole) 			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </table>		P	D	R
P	D	R				
1	1	1				
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo. • Utilizzare i disincrostanti (acido muriatico, fosforico, solforico e formico), solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI. • Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della 			
		<table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td style="text-align: center;">D</td> <td style="text-align: center;">R</td> </tr> </table>		P	D	R
P	D	R				

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
		1	1	1	situazione normale.
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 			<ul style="list-style-type: none"> Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate. In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate. Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole).
		P	D	R	
		1	1	1	

2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		P	D	R	
1	Attività di manutenzione estintori	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Assenza di mezzi di spegnimento 			<ul style="list-style-type: none"> Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente. Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede.
		P	D	R	
		1	1	1	


	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 42 di 62

2.3 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE EDILE E MANUTENZIONE E CONDUZIONE TECNOLOGICA (impianti tecnologici, meccanici, impianti speciali, torri faro, etc.)

Le seguenti misure di prevenzione e protezione indicate risultano essere relative unicamente alle attività di manutenzione edile e tecnologica, e comunque non ricadenti nell'elenco dei lavori contenuti nell'Allegato X del Titolo IV di cui all'art.89 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii; si precisa infatti che per i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, trasformazione, rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e degli impianti elettrici, per le opere stradali, idrauliche, stradali, compresi gli scavi ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile, ricadenti nell'ambito di manutenzione straordinaria, si rimanda alla visione delle misure per la salute e la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili secondo quanto stabilito dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii e a quanto contenuto negli specifici POS (Piano Operativo di Sicurezza) relativi all'attività di Coordinamento di ogni singolo cantiere.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti 				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite • Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. • E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. • Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso allo Stadio Olimpico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.
		Stadio Olimpico	1	3	3	


2	Predisposizione e conduzione impianti speciali (audiodiffusione, impianti televisivi, torrifaro, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio Facility Management. La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. Al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza. 					
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">3</td> <td align="center">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>
SEDE	P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3					
3	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rumore /Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). 					
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>
SEDE	P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1					
4	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/ mutageni 	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. 					
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>
SEDE	P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1					
5	Saldature. Utilizzo di lampade ad ultravioletto e ad infrarosso	<ul style="list-style-type: none"> Rischio radiazioni ottiche artificiali 	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali. In caso di necessità informare il Preposto dell'edificio e concordarsi con l'Ufficio Facility Management. 					
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Stadio Olimpico</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Stadio Olimpico</i>
SEDE	P	D	R					
<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1					
6	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo agli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente l'Ufficio Facility Management ed i responsabili dell'area di lavoro al fine di adottare tutte le 					

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 44 di 62

		SEDE	P	D	R	misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
7	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere 				<ul style="list-style-type: none"> E' fatto l'obbligo di avvisare sempre l'Ufficio Facility Management prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere. Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	1	1	
8	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti, 				<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici utilizzando le procedure in vigore con la Direzione Impianto; Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo la struttura dello Stadio; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili"
		SEDE	P	D	R	
		<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

2.4 LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	Incidenti, lesioni e contusioni <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami.
P	D	R							
1	3	3							
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive;	Rischio Chimico <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	P	D	R	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.
P	D	R							
1	3	3							

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 47 di 62

2.5. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL CAMPO DI GIOCO, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL MANTO ERBOSO

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di prodotti chimici	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico (Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive); 					<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo , lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	2	2	
2	Utilizzo di mezzi meccanici (trattori, tosaerba, traccialinee) e deposito	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti Intralcio all'esodo 					<ul style="list-style-type: none"> Autorizzare all'utilizzo dei mezzi meccanici solo il personale con idonea formazione. Evitare il trasporto di persone su mezzi non omologati per tale utilizzo . Prestare particolare attenzione alle operazioni di manovra, in particolare in presenza di altre attività di manutenzione/allestimento/disallestimento sul campo di gioco. Non lasciare i mezzi accesi e/o incustoditi. Parcheggiare i mezzi nelle aree autorizzate, in modo che non siano di intralcio per l'esodo e/o per altre attività contemporanee. E' vietato stoccare il carburante all'interno dello Stadio. Avere cura di chiudere i locali di pertinenza, in particolare quelli dove vengono ricoverati i mezzi.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	
3	Gestione dei rifiuti	Intralcio all'esodo incendio					<ul style="list-style-type: none"> Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della manutenzione del verde e non accumularli in aree che siano di intralcio all'esodo; Rimuovere tutti i corpi estranei che vengono rinvenuti all'interno di aree verdi, come bottiglie, lattine, e tutto quello che potrebbe essere utilizzato come oggetto contundente durante le manifestazioni.
			SEDE	P	D	R	
			<i>Stadio Olimpico</i>	1	3	3	

2.6 RISTORAZIONE, FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE GENERI ALIMENTARI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Somministrazione pasti e preparazioni e cibi	Rischio biologico/ Tossicologico/Allergie	<ul style="list-style-type: none"> La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie. Il personale addetto ai servizi indossi cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti. Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell' HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza. Effettuare ispezioni e controlli che riguardino: <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture; - le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti; - i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti; - i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature; - i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari; - l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari; - la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare. In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo. I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati. La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine. 						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		P	D	R			
		P		D	R				
<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </table>	1	2	2						
1	2	2							
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	Scottature/Tagli	<ul style="list-style-type: none"> Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato. Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione. Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde. 						
		<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		P	D	R			
		P		D	R				
<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>1</td> <td style="background-color: green;">1</td> </tr> </table>	1	1	1						
1	1	1							

2.7 LAVORI DI MANUTENZIONE E PULIZIA IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Sostituzione filtri impianto di condizionamento	Legionella			<ul style="list-style-type: none"> • Durante i lavori di sostituzione dei filtri relativi agli impianti, esiste elevata probabilità che siano presenti depositi, pulviscoli e agenti biologici: utilizzare sempre gli appositi DPI. • Le attività di pulizia e disinfezione dei filtri devono essere effettuate lontano dai luoghi di lavoro. • Non lasciare nei luoghi di lavoro Coni filtri sostituiti o da detergere. • Evitare con la massima cura la dispersione di pulviscoli nell'ambiente di lavoro durante l'attività di sostituzione dei filtri. • La sostituzione dei filtri deve avvenire senza la presenza delle persone e possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro.
		P	D	R	
		2	1	2	

2.8 LAVORI DI MANUTENZIONE ASCENSORI

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	Caduta dall'alto e rischi meccanici			<ul style="list-style-type: none"> • Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore. • Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi. • Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore. • Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni. • Utilizzare gli appositi DPI. • Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto. • Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale. • E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza; • Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare il Preposto della Sede. • E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti. • Riportare sempre l'ascensore a livello.
		P	D	R	
		1	2	2	
2	Operazioni di lubrificazione	Rischio meccanico e esposizione a olii minerali			<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento. • Utilizzare gli appositi DPI. • Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.
		P	D	R	
		1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
3	Locali macchinari	Impigli e tranciamenti	<ul style="list-style-type: none"> L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento. 						
				<table border="1"> <tr> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </table>	P	D	R	1	1
		P		D	R				
1	1	1							
1	1	1							

2.10 Locali igienico – assistenziali e servizi generali

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario;


2.11 Gestione delle emergenze.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza. Tali informazioni sono riportate:

- nel Piano di emergenza disponibile per ulteriori consultazioni presso l'Ufficio del Datore di Lavoro;
- Nei pannelli sinottici installati a parete in diversi punti dell'impianto sportivo

In particolare il Piano di emergenza ed i pannelli sinottici comprendono:

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi


	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 51 di 62

delle persone designate per la gestione delle emergenze;

- l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

Parte II

***Criteria adottati per la cooperazione ed
il coordinamento e misure per
eliminare/ridurre i rischi da
lavorazioni interferenti***

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 53 di 62

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO


Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono :

I SEGUENTI OBIETTIVI


- a) portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

LE SEGUENTI MISURE

- a) **individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;**
- b) **condivisione del documento "QUADRO SINOTTICO DELLE DITTE", trasmesso a tutte le Ditte/Lavoratori Autonomi ed aggiornato a cura del SPP di Coni Servizi al fine di comunicare/gestire eventuali emergenze o modifiche ai piani di lavoro delle singole Ditte;**
- c) **Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;**
- d) **Rispetto delle misure di prevenzione protezione riportate nella Parte I, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.**
- e) **Comunicazione preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione/Ufficio Datore di Lavoro di Coni Servizi dei nominativi dei lavoratori destinati ad operare all'interno delle sedi Coni e le attrezzature utilizzate;**

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 54 di 62


- f) Comunicazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi, oltre a quanto riportato nel precedente punto e), le modalità operative con le quali devono essere svolte attività che comportano modifiche alla normale esecuzione dei lavori stessi, quali ad esempio:**
- lavori in orari notturni o festivi;
 - lavori al di fuori del normale orario di lavoro;
 - lavori che richiedono attrezzature specifiche eccezionali.
- g) Dimostrazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi del mantenimento dei requisiti tecnico professionali secondo le specifiche richieste/convocazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi;**
- h) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi ;**
- i) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;**
- j) Segnalazione tempestivamente al Direttore dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;**
- k) Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Coni Servizi), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento;**

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 55 di 62

- l) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;**
- m) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.**

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi, i Preposti e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettueranno delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte anche su segnalazione di altre Funzioni interessate, incidenti/quasi incidenti, etc., utilizzando la specifica modulistica allegata alla Procedura Gestionale per l'applicazione degli obblighi del D. Lgs. 81/08 connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione. Tale modulistica sarà classificata a cura del SPP di Coni Servizi e conservate presso l'Ufficio Datore di Lavoro.


Inoltre periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua la verifica del mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte delle Ditte/lavoratori autonomi acquisendo la documentazione richiamata all'interno di specifica modulistica allegata alla Procedura Gestionale per l'applicazione degli obblighi del D. Lgs. 81/08 connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione. La documentazione acquisita sarà conservata presso l'Ufficio Datore di Lavoro in specifici faldoni (uno per ciascuna Ditta).

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 56 di 62

Parte III

Modalità di aggiornamento del DUVRI

DUVRI dinamico

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 57 di 62

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO


Il presente documento potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso.

Parte IV

Accettazione del DUVRI

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 59 di 62


1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Parte V

Costi per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti


	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 61 di 62

In relazione al servizio di fornitura e posa in opera di manto erboso presso lo Stadio Olimpico

Premesso che:

- ai sensi dell'art.26 comma 3 bis D.Lgs 81/08 "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica [...] ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato[...] Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori";
- le attività in oggetto non presuppongono interferenza rischiosa, così come definita dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che nella propria determinazione 05/03/2008 n° 3, relativa alla "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture, circa la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" (G.U. n° 64 del 15.03.2008) ha affermato: "Si suole parlare di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti";
- i rischi da interferenza come riportato al paragrafo 5 della Procedura Gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione (MOG 07) sono considerati:
 - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
 - immessi nel luogo di lavoro del Committente ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
 - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Ai fini dell'applicazione della Procedura Gestionale MOG07 per l'applicazione degli obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione (art.26 del D.Lgs. 81/08) in conformità al BS OHSAS 18001:2007 (4.4.3.1 Comunicazione, 4.4.6 Controllo Operativo)

	C.O.N.I. SERVIZI S.p.A. – Stadio Olimpico Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze	
	Aggiornamento: giugno 2017	Pagina 62 di 62

paragrafo 7.3 “redazione e trasmissione del “Documento ex art. 26 D.Lgs. 81./08 (DUVRI)”, relativo al servizio di fornitura e posa in opera di manto erboso tenuto conto che rispettando le misure di prevenzione e protezione riportate nel presente documento, i rischi da interferenza si considerano accettabili e pertanto non si riscontra alcun rischio interferenziale, nessun “contatto rischioso” tra personale committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

Pertanto non si ritiene necessario introdurre specifiche misure di prevenzione e protezione, quindi i costi per le riduzioni/eliminazione di costi da interferenze sono nulli.

La suddetta stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l’intervento di ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività previste.